PIANO GESTIONE EMERGENZE

1. In caso di incendio non farsi prendere dal panico

2. Dare immediatamente l'allarme

3.1. Mettere in condizioni di sicurezza le persone presenti: seguire le istruzioni del personale addetto, interrompere ogni attività, abbandonare con ordine i locali, controllare che tutti siano usciti aiutando eventuali persone in difficoltà, calmare le persone agitate, soccorrere eventuali feriti.

3.2. Mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature: togliere tensione all'impianto elettrico e chiudere la valvola di intercettazione di gas e/o gasolio.

3.3. Attivare la lotta antincendio: Circoscrivere l'incendio, chiudendo le porte REI, allontanando il materiale infiammabile ed intervenendo con i mezzi di estinzione disponibili, se il focolaio non viene immediatamente spento chiamare subito i vigili del fuoco.

Attenzione: Le normali attività possono riprendere solo dopo aver verificato l'impossibilità della ripresa dell'incendio nonché l'idoneità dei fabbricati e degli impianti.

Per ulteriori dettagli vedere la planimetria allegata: posizione attrezzature antincendio, interruttore elettrico generale, valvola combustibile, percorsi da seguire, ecc.

In caso di terremoto: proteggersi sotto ai banchi durante la prima scossa, quindi procedere come indicato nei punti precedenti.

Numeri utili:			
Vigili del fuoco 115	**Pronto soccorso 118**	**Carabinieri 112**	**Polizia 113**

PROCEDURA GESTIONE EMERGENZA TERREMOTO

1. Il terremoto si riconosce dal rumore.
Il terremoto si riconosce dal rumore prodotto dalla vibrazione di porte, finestre, arredi e oggetti accostati che tintinnano.

2. Evitare il panico e proteggersi della caduta di oggetti.
La prima cosa da fare quando si riconosce la scossa è proteggere la testa dalla caduta di oggetti dall'alto (es. sotto il banco, lontano da armadi e scaffali, evitare di stare sotto i lampadari, ecc.).

3. Uscire dal fabbricato
Appena finita la scossa (quando finisce il rumore della vibrazione - generalmente 5/15 secondi), si esce subito dal fabbricato, con le consuete modalità utilizzate durante le prove di evacuazione: ordinatamente, senza correre, seguendo li percorso più breve per raggiungere le uscite di emergenza e poi il punto di raccolta esterno, assistendo eventuali disabili o feriti.
NB: si esce subito, senza perdere tempo in attesa del segnale d'allarme, che potrebbe tardare.

4. Diffusione del segnale d'allarme
Il personale scolastico addetto alla diffusione del segnale d'allarme provvede quanto prima possibile a suonare l'allarme (sirena, fischietti, trombe, campanella, ecc.) come viene fatto nelle prove di evacuazione.
In ogni caso il personale scolastico che sta uscendo provvederà ad avvisare a voce con il passaparola, anche eventuali colleghi che non hanno sentito la scossa.

5. Controllo completa evacuazione e vigilanza dei minori.
Il personale addetto effettua il controllo della completa evacuazione come viene fatto nelle prove di evacuazione:
- durante l'uscita dall'edificio si verifica che non siano rimaste dentro persone;
- nel luogo di raccolta si fa l'appello, segnalando eventuali dispersi.
- in caso di feriti si procede con le procedure di primo soccorso e la chiamata dei soccorsi esterni.

N.B. La vigilanza sui minori viene mantenuta durante l'evacuazione e durante tutto il periodo di attesa nel punto di raccolta.
Nel caso di alunni riconsegnati alle famiglie, prima della fine del normale orario scolastico, è importante registrare accuratamente i nominativi.

6. Messa in sicurezza di impianti e attrezzature
Il personale addetto, in caso di danni evidenti al fabbricato, toglie tensione all'impianto elettrico e chiude la valvola di intercettazione di gas e/o gasolio, come simulato nelle esercitazioni.

7. Ripresa delle attività
Le normali attività possono riprendere solo dopo aver verificato l'assenza di situazioni di pericolo, riconoscibili dalla presenza di danni evidenti quali macerie, crepe vistose, cedimenti, ecc.
In caso di dubbio in merito alla sicurezza del fabbricato è opportuno richiedere istruzioni agli organi preposti (ufficio tecnico, vigili del fuoco, autorità della protezione civile), sempre passando tramite la Direzione Scolastica.